

Educare e promuovere la salute a scuola: sconfinamenti e connessioni

Giancarlo Pocetta, Patrizia Garista

Le domande, che hanno guidato la call per questo Dossier, intendevano indagare come ripensare la scuola in quanto sistema complesso ma anche come microcosmo vitale, nella diversità dei contesti geografici, sociali ed umani che rendono ricca la nostra Italia. Si voleva comprendere, oltre la letteratura internazionale, in che modo la scuola fosse in grado di riorientare la sua visione e la sua missione incorporando i principi della promozione della salute, e di come

questo processo fosse stato avviato dal basso, proponendo anche letture inedite su tematiche molteplici, non sempre emerse nel dibattito corrente dei media in merito all'emergenza sanitaria. Le autrici e gli autori che leggerete di seguito hanno proposto traiettorie possibili di "pensiero e azione" come direbbe Hanna Arendt, attingendo dalle buone pratiche e dalle buone teorie, presentando una scuola che sta lavorando per diventare più resiliente nel futuro.

La scuola come setting in cui la gente ama, studia, lavora, gioca, è da sempre un contesto fondamentale per promuovere salute in modo partecipato e intersettoriale, costruendo "patti" per la salute, il benessere e il potenziale delle giovani generazioni, offrendo risorse e opportunità per costruire esperienze significative e "fare salute" nel corso dell'intero ciclo di vita.